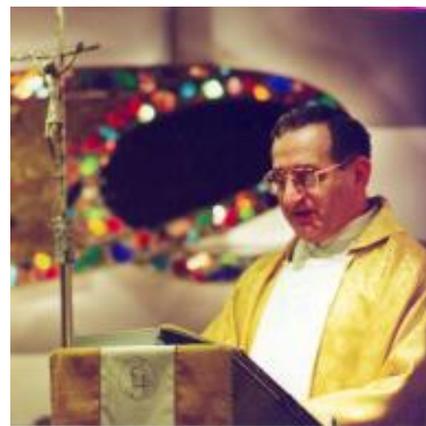


12 Gennaio 2019
BATTESIMO DEL
SIGNORE

ANNO A
(Is. 55, 4-7)
(Ef. 2, 13-22)
(Mt. 3, 15-17)



***La liturgia di oggi ci porta nuovamente nel clima della Epifania**, o della manifestazione di Gesù, come Figlio di Dio e Salvatore dell'umanità. Celebriamo infatti la **festa del Battesimo di Gesù** nel fiume Giordano, quando, uscendo dall'acqua, si è udita la **voce del Padre** che ha detto: **'Questi è il mio Figlio diletto, nel quale mi sono compiaciuto'**. In tal modo, in forma autorevole, veniva proclamata **la divinità di Gesù**. Il **Bambino di Betlemme**, nato dalla Vergine Maria, festeggiato dai pastori e adorato dai Magi è **veramente il Salvatore del mondo**.

Il **Battesimo di Gesù** va collocato tra il termine della **vita nascosta a Nazaret** e l'inizio della sua vita pubblica. Prima di iniziare il ministero pubblico, Gesù ha voluto che ci fosse una specie di presentazione ufficiale da parte del Padre e dello Spirito Santo, apparso sotto forma di colomba, per garantire che **quell'Uomo veniva da un altro mondo, dal mondo di Dio**. Quel **Dio**, di cui si conosceva **soltanto l'esistenza**, dopo il Battesimo di Gesù, lo si conosce nella sua vera realtà di **Dio, Uno e Trino, Uno** nella sostanza e **Trino** nelle Persone, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Secondo il **Catechismo di san Pio X**, il **mistero dell'Unità e Trinità di Dio**, insieme a quello della Incarnazione, passione, morte e resurrezione di Gesù, sono **i due misteri principali della fede cristiana**, accettando i quali abbiamo accesso alla salvezza.

***La prima Lettura è tolta dal libro del cosiddetto 2° Isaia**, scritto nell'8° secolo a. C. durante l'esilio di Babilonia. **Lo scopo** delle profezie di Isaia è quello di **incoraggiare** gli esuli annunciando loro la liberazione dalla schiavitù, e insieme di **esortarli alla conversione**, cioè ad una vita più degna di credenti in Dio. Nel brano riportato oggi, Isaia annuncia un futuro roseo per Israele: **'... Ecco... accorreranno a te popoli che non ti conoscevano, a causa del Signore tuo Dio...'**. Segue poi l'esortazione: **'Cercate il Signore mentre si fa trovare, invocatelo mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di Lui e al nostro Dio che largamente perdona'**.

Come non sentire **rivolta anche a noi questa esortazione** a evitare il male e a fare il bene, a ritornare al Signore, a cercarlo, a pregarlo, ad avere fiducia, perché Lui ci vuole veramente bene, ci perdona ogni volta che glielo chiediamo e ci ama come figli.

Sono appena terminate le feste natalizie, che avrebbero dovuto rafforzare e ridare entusiasmo alla nostra fede, che ora dobbiamo conservare soprattutto con **tre propositi** concreti: **1) fedeltà alla Messa domenicale e alla preghiera quotidiana** 2) **confessione frequente, possibilmente mensile**. Non aspettiamo **la Pasqua** (che sarà celebrata il **12 Aprile 2020**), ma facciamo anche una **sosta intermedia**, perché **la confessione** ridà la carica, è un **ricostituente spirituale** e fa gustare la gioia di stare con il Signore; **3) teniamo gli occhi aperti sul mondo**, soprattutto sul mondo che soffre, vicino o lontano, per poter dare una mano, un piccolo contributo, **magari anche solo con la preghiera**, per alleviare le tante sofferenze che ci sono.

***Nel brano di lettera agli Efesini** (seconda Lettura), **san Paolo** presenta **Gesù** *‘come la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva...’*.

Il pensiero corre subito alla **Terra Santa**, dove purtroppo il **muro di separazione** tra Israeliani e Palestinesi, non solo non è stato ancora abbattuto, ma è stato rafforzato. E’ incredibile che proprio nella terra che dovrebbe essere **la terra della pace** per eccellenza, vi sia invece una **guerra continua** che non produce che vittime e dolore!

Il pensiero va soprattutto ad alcuni **Paesi del Medio Oriente** come l’Iran, l’Iraq, la Libia, la Siria, l’Egitto, diventati in questi giorni una **paurosa polveriera** con il pericolo di guerre atomiche. Non ci resta che **pregare il Dio della pace** perché ponga fine a queste guerre assurde.

***Il brano di Vangelo secondo Matteo** descrive la scena del **Battesimo di Gesù** nel fiume Giordano della quale sottolineiamo soltanto l’ultima espressione detta dal Padre: *‘Questi è il mio figlio, l’amato: in lui ho posto il mio compiacimento’*. Nella descrizione del fatto della trasfigurazione sul monte Tabor, alle parole del Padre, san Luca aggiunge un verbo: *‘ascoltatelo!’*. **Gesù è il Figlio di Dio, è il Salvatore!** Ora dobbiamo solo **ascoltarlo**, cioè conoscerlo, seguirlo, imitarlo, amarlo. Essere cristiani significa essere seguaci di Cristo, e chi mai si metterebbe al seguito di una persona che non conosce o non ama? Per conoscere Gesù sono necessarie due cose: **1) leggere e meditare il suo Vangelo** e **2) frequentarlo nei Sacramenti della Confessione e della Eucaristia**. Lo Spirito Santo farà poi il resto, svelandoci progressivamente il Volto di Gesù.

***Conclusione.** Siamo ancora agli **inizi del nuovo anno** e continuiamo a scambiarci **gli auguri**. Che cosa possiamo augurarci? Qualcuno dice: un po’ di salute, altri, il lavoro, altri la stabilità politica, altri ancora meno tasse, altri la ripresa economica, ecc. Io suggerirei di non esprimere nessun desiderio, ma di domandare al Signore solamente **la grazia di fare ogni giorno la Sua Volontà**, convinti, come dice il grande poeta, che *‘solo nella Sua Volontà è la nostra pace’*.

Cerca in **Internet** il **Sito** di **don Giovanni**:

don giovanni tremolada.it

Troverai un po’ di tutto (prediche comprese)

e, se vorrai, potrai metterti in contatto con lui!

Vedere alla voce ‘ **LETTERE**’

l’articolo **‘Giubileo Lauretano 2019-20**

‘RICORDI DI 25 ANNI ALL’AEROPORTO DI LINATE’